



Libero - Associazione Sindacale

aderente alla Federazione Nazionale Sindacati Autonomi
Personale di Credito, Finanza e Assicurazioni

Via della Montagnola 37 – 30174 Venezia Mestre
Telefono 0415441133
Fax 0415442709
Cellulare 3383316249
Web www.liberosinfub.com
e-mail segreteria@liberosinfub.com

Sinfub

COORDINAMENTO INTERREGIONALE SINFUB CA.RI.VE. – CA.RI.VENETO – CA.RI.FR.V.G.

flash - LIBERO - flash

n° 21 – 17 giugno 2011

CASH DISPENSER? NO,

CASH DIS...ASTER

Tre buchi o un buco?

Di fronte ai **GRANDI PIANI INDUSTRIALI** di Intesa le "piccole cose" quotidiane diventano evidentemente secondarie.

La sostituzione o la riprogrammazione caotica e raffazzonata dei cash dispenser delle filiali, alla quale stiamo assistendo in questi giorni, lascia allibiti per l'incompetenza e l'improvvisazione.

La storia è contorta.

FASE 1 - Inizialmente si dovevano installare "a pioggia" i *Cash In-Cash Out*, macchinari lenti e complessi che spesso si rompevano (e continuano a rompersi), ma che sono completi ed oltre a contare le banconote rilevano anche i falsi.

FASE 2 - Successivamente, però, hanno "scoperto" che questi aggeggi hanno un difetto: costano troppo. Che fare?

Già li vediamo seduti tutti intorno ad un tavolo in uno dei mitici "brainstorming" (detto anche "zuppadicervelli") proporre la mirabolante soluzione: utilizzare i cash dispenser in uso presso Intesa dotati di tre aperture per la fuoriuscita dei diversi tagli di banconote -da qui il sottotitolo "**tre buchi o un buco**"- collegati in questo caso ad un software del computer che monitora il contante.

Abbiamo scritto subito alla direzione evidenziando la lentezza e la farraginosità di questo meccanismo che inevitabilmente produce degli evidenti rallentamenti e costituisce una fonte di pericoli per la sicurezza dei lavoratori (può contenere solo poco contante e quand'è saturo costringe i cassieri a continue "passeggiate" -dai box ai mezzi forti- sotto gli occhi degli attoniti clienti).

FASE 3 - Adesso siamo arrivati all'apoteosi.

Sembra che i nostri "cervelli in fuga" (giubilati dalla legge 180) ne abbiano partorita un'altra. Avrebbero deciso di mantenere i nostri cash a "1 buco" (sic!) adattando però il programma "3 buchi": l'impossibile quadratura del cerchio!

Il rallentamento dell'operatività in questo modo è assicurato. Di questo passo i cassieri saranno in grado di effettuare, sì e no, un'unica operazione al giorno, visto che il cash versione "1 buco" eroga solo un taglio di banconote per volta, provate ad immaginare: è un po' come se recandoci al bancomat per prelevare 180 euro l'impianto, anziché erogarci tutte le banconote con un'unica operazione, ci fornisse dapprima **TRE** banconote da 50, dopo un po' **UNA** banconota da 20 e alla fine **UNA** banconota da 10! Pratico vero? Assolutamente geniale!

Come se non bastasse, a tutto questo si aggiungono: i falegnami che eliminano le cassettiere dai box di cassa mesi prima dell'utilizzo dei nuovi cash, lasciando i cassieri con i SOLDI IN MANO; i macchinari spostati perché aventi misure non più adeguate alla nuova mobilia, e a volte collocati quasi "alle spalle" dei cassieri (forse quando parlavano di ri-conversione dei lavoratori nel piano d'impresa intendevano questo?), etc. etc.. Una vera fiera dell'improvvisazione nel più classico stile "dilettanti allo sbaraglio" !

Ai colleghi di rete è chiesta sempre professionalità, ma a questi organizzatori di revamping chi gliel'ha data la patente? E le regole sulla sicurezza chi le deve rispettare?

Se ci sono tanti esuberanti da sistemare consigliamo di dare un occhio tra questi

grandi organizzatori

(che alla fine avranno sicuramente anche l'incentivo!)

Gli affiancamenti per l'istruzione, **DOVUTA CONTRATTUALMENTE** per ogni innovazione, sono stati finora assolutamente carenti. Un cassiere su tre o quattro l'ha ricevuta, e su cash "3 buchi" anche laddove saranno collocati quelli "1 buco".

Che dire poi del periodo prescelto: azzeccatissimo! Sotto le ferie, così a volte gli "istruiti" vanno direttamente in vacanza a spiegare il tutto ai pesci.

CONSIDERAZIONE FINALE:

L'azienda è tenuta a **FORMARE** il lavoratore sull'attività che dovrà svolgere!! Anche in questo caso abbiamo già scritto all'azienda che eventuali differenze "da confusione" se le *ciucciano* loro: chi **NON** ha avuto istruzione **NON** deve andare per tentativi (pericolosi), ma deve coinvolgere i responsabili affinché attivino coloro che devono provvedere per tempo ed in modo razionale (parola ormai fuori uso nelle nostre realtà) alla necessaria organizzazione!

Chiediamo a tutti i colleghi coinvolti di segnalarci le eventuali ma purtroppo previste disfunzioni.